



ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

E

ISCR ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO

## SUMMER SCHOOL

*Il cantiere ISCR sulle opere in marmo  
dell'Accademia Nazionale di San Luca*

RESPONSABILE DI CANTIERE

Antonella Basile

DIRETTRICE DEI LAVORI

Daila Radeglia

DIRETTRICE DELL'ISCR

Gisella Capponi

**luglio 2013**

Le sculture presenti nel chiostro dell'Accademia di San Luca saranno oggetto di interventi conservativi nell'ambito della didattica del corso PFP1 della Scuola di Alta Formazione dell'ISCR.

Gli obiettivi dell'intervento di restauro sono mirati allo studio, riconoscimento e rilevazione delle tecniche di lavorazione sia per il riconoscimento delle tracce degli utensili sia per comprendere il processo di esecuzione dell'opera. L'intervento di restauro, invece, sarà volto a restituire la fruibilità delle superfici lapidee e a rimuovere, dalle stesse, tutti quei materiali non idonei alla conservazione. Le fasi conservative, infatti, selezioneranno i sistemi conservativi più adeguati, scelti in base ai test preliminari e conformi alle metodologie, ai materiali studiati, testati e utilizzati nella conservazione e nel restauro dei manufatti lapidei naturali.

Nel nostro caso le sculture selezionate presentano alterazioni e degradi contestuali all'ambiente in cui sono ubicate.

Adolfo Apollonj (Roma, 1855-1923) la *Scultura* acquistata con il premio Müller del 1911:

Dopo un primo esame visivo e tattile "La scultura" eseguita da Adolfo Apollonj, si sono riscontrati estesi attacchi biologici specialmente sulle superfici più aggettanti del manufatto e maggiormente esposte agli agenti atmosferici e ai cicli delle acque meteoriche. Le brune e scure patine e pellicole biologiche hanno causato un'alterazione cromatica tale da deviare l'originale cromia del materiale costitutivo.

Filippo Albacini (Roma, 1777-1858) *Achille morente*, 1854 acquistato con il premio Müller:

"Achille morente" di Filippo Albacini, invece, presenta uno stato di fatto riconducibile a precedenti interventi conservativi e/o di manutenzione che hanno provocato alterazioni cromatiche causate, presumibilmente, da protettivi; mentre le fratture, un degrado che può implicare lo spostamento reciproco delle parti, percorrono la base e gli arti della scultura; le stesse, inoltre, sono risarcite con malte a base di resine poliesteri debordanti e non cromaticamente accordate al materiale costitutivo.

Alberto Galli, *Ritratto di Filippo Albacini*, 1858:

Filippo Albacini lasciò il suo cospicuo patrimonio all'Accademia di San Luca, che ancora oggi bandisce un premio di scultura intitolato al suo nome, riservato a giovani scultori romani. Nella statua a grandezza naturale commissionata ad Alberto Galli il munifico benefattore è ritratto mentre mostra la pagina del suo testamento relativa al lascito.

La scultura ritratto di Filippo Albacini, eseguita da Alberto Galli, è attualmente ubicata in ambienti semiconfinanti, la superficie lapidea è offuscata da depositi incoerenti e coerenti che nelle parti più arretrate si è modificata in crosta nera.

Età romana, *Due statue panneggiate mutile*, prestito del Comune di Roma.

Filippo Albacini (Roma, 1777-1858) *Amor filiale*.

L'attività conservativa interverrà, inoltre, su due statue panneggiate mutili. Le due opere, provengono, presumibilmente da scavi e successivamente esposte prevalentemente all'aperto; infatti i manufatti presentano uno stato di fatto complesso: la superficie lapidea è erosa e decoesa, percorsa da fratture e fessure che hanno agevolato l'evolversi dei degradi e delle alterazioni.

Le valutazioni sullo stato di conservazione, fin qui rilevate, saranno, con l'attività di cantiere approfondite, studiate e restituite su apposite mappature al fine di documentare tutte le attività conservative e di restauro.

**Accademia Nazionale di San Luca**

Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77

tel. 06.6798850 06.6798848

www.accademiasanluca.eu